



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
110	25/03/2026	216	02	01

Oggetto:

Ordinanza ingiunzione di pagamento emessa ai sensi dell'art. 18 della L. n. 689/81 e s.m.i. a seguito di verbale n. 03/2025 elevato dalla Direzione Autonoma Polizia Metropolitana G.O.T.A. Napoli

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. il D.Lgs.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in Materia Ambientale” nella Parte Quinta – Titolo I – artt. 267 e segg. disciplina le emissioni in atmosfera di impianti ed attività;
- b. l'art. 279 del D.Lgs. 152/2006 stabilisce al comma 2-bis che “ *Chi, nell'esercizio di uno stabilimento, viola le prescrizioni stabilite dall'autorizzazione, dagli allegati I, II, III o V alla Parte Quinta, dai piani e dai programmi o dalla normativa di cui all'articolo 271 o le prescrizioni altrimenti imposte dall'autorità competente è soggetto ad una sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 euro a 10.000 euro, alla cui irrogazione provvede l'autorità competente. Se le prescrizioni violate sono contenute nell'autorizzazione integrata ambientale si applicano le sanzioni previste dalla normativa che disciplina tale autorizzazione.*”
- c. la L. 689/1981 detta le norme in materia di “Sanzioni Amministrative”;
- d. il Settore Ciclo Integrato delle Acque, competente ratione temporis all'applicazione delle sanzioni di cui si tratta, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, ha determinato i “criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;
- e. con D.G.R.C. n.478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R.C. n.528 del 04/10/2012, le competenze in materia di applicazioni di sanzioni amministrative per le violazioni di cui al D.Lgs.n.152/06 sono state attribuite alle U.O.D. – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, ognuna competente nell'ambito del proprio territorio provinciale;
- f. con D.G.R. Campania n. 408 del 31/07/2024 la Regione Campania ha provveduto ad una riorganizzazione dei propri uffici all'esito della quale la “Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” e la “UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli” hanno acquisito le seguenti denominazioni “Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione” - “U.O.S. 216.02.01 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. Osservatorio Regionale Rifiuti e Documentazione”;

RILEVATO che

- la ditta individuale “****OMISSIS****”, con sede in *OMISSIS*o (NA) alla via *****OMISSIS***** esercente attività di carrozzeria, è in possesso di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, D.Lgs. n. 152/06 – Adesione all'autorizzazione a carattere generale prot. Regione Campania 2013.44034 del 18.01.2013 per le emissioni provenienti dall'attività di riparazione e verniciatura veicoli;
- a seguito di sopralluogo effettuato in data 12 dicembre 2024 presso la sede della ditta individuale ****OMISSIS****, alla presenza del titolare, Sig****OMISSIS****, da personale appartenente al Comando della Direzione Autonoma Polizia Metropolitana G.O.T.A. Napoli, nell'ambito dell'operazione interforze “Action Day Terra dei Fuochi” finalizzata alla prevenzione ed alla repressione degli illeciti ambientali, è emerso che l'attività viene svolta in violazione delle “prescrizioni e considerazioni di carattere generale” a cui il titolo autorizzativo rimanda, ed in particolare:
- “1.le analisi di autocontrollo triennale non sono state esibite; non sono state esibite prove documentali dell'avvenuta manutenzione periodica degli impianti con filtri a carboni attivi; 2. per quanto attiene alle altre tipologie di filtri asserviti agli impianti di aspirazione, la ditta non esibisce alcuna documentazione attestante sia la manutenzione che lo smaltimento; 3. non risultava in possesso del registro di manutenzione degli impianti di abbattimento di cui alle appendici dell'All.IV parte V D.lgs. 152/06”
- all'esito dell'accertamento con verbale di accertamento e contestazione n. 03/2025 dell'8 gennaio 2025, notificato in pari data, la Polizia Metropolitana ha contestato al sig. ****OMISSIS****, nato a

*****OMISSIS*****, ed alla omonima Ditta individuale di cui è titolare, obbligata in solido, la violazione dell'art. 272, sanzionata dall'art. 279, comma 2 bis del D.Lgs. 152/2006;

- il trasgressore e l'obbligato in solido non hanno fatto pervenire proprie memorie difensive, né hanno chiesto di essere uditi a norma dell'art. 18 c. 1 L. 689/1981;
- agli atti dell'ufficio risultano già irrogate precedenti sanzioni, per violazioni al D.lgs. n. 152/06, al Sig. ****OMISSIS**** e alla Ditta di cui è titolare con D.D. n. 140 del 30/04/2024;

RITENUTO per quanto rilevato, di dover procedere all'irrogazione della sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 279, comma 2 bis e 3, del D.Lgs. N. 152/06 nei confronti del trasgressore Sig*****OMISSIS*****, nato a *****OMISSIS*****, titolare della omonima ditta individuale, con sede in *OMISSIS* (NA) alla via *****OMISSIS*****, obbligata in solido, da determinarsi nella misura complessiva di € 5.000,00, (€ 2.000,00 per la prima violazione ed € 1500,00 x 2 per la seconda e la terza effrazione) per la violazione dell'art. 279, comma 2 bis, D.Lgs. n. 152/06, trattandosi di una triplice violazione delle prescrizioni imposte e tenuto conto della circostanza che agli atti di ufficio sono state riscontrate sanzioni pregresse irrogate al trasgressore e/o all'obbligato in solido per la violazione della medesima normativa;

VISTI

- la L. n. 689 del 24/11/1981 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.150 dell'01/09/2011;
- il D.D. n.242 del 24/06/2011;
- la D.G.R. n.478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 466 dell'01/08/2023

Il Dirigente, sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento – dott.ssa Anna Fusaro, che attesta che, in capo a sé stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali

DECRETA

di ordinare ed ingiungere al trasgressore, Sig. ****OMISSIS****, nato a Napoli il **OMISSIS*, titolare della omonima ditta individuale, con sede in *OMISSIS*NA) alla via *****OMISSIS*****, obbligata in solido, P.IVA **OMISSIS**, per la violazione dell'art. 279 comma 2 bis e 3 del D.Lgs. n. 152/2006, in riferimento al processo verbale di cui in premessa, il pagamento della complessiva somma di € 5.000,00 (cinquemila/00), in favore della Regione Campania entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica del presente provvedimento.

Il pagamento dovrà avvenire mediante il sistema PagoPa attraverso il link: https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_CAMPAN&redirectUrl=home.html alla sezione *Altre forme di pagamento* utilizzando il **codice tariffa 574**, con indicazione della seguente causale: entrate da sanzioni amministrative, ex D.Lgs.3 aprile2006 n.152, UOS 216.02.01, indicando numero del D.D. e data. Una copia dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviato, o a mezzo pec: autorizzazioniambientali.napoli@pec.regione.campania.it

AVVERTE

- che avverso la presente Ordinanza-Ingiunzione, che costituisce Atto esecutivo, ai sensi degli artt. 22 e 22bis della L.689/81 e ss.mm.ii., l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica, può proporre opposizione al Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del presente provvedimento notificato;

- che sussistendo i presupposti previsti dall'art.26 della L. 689/81 e ss.mm.ii., l'ingiunto entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica della presente Ordinanza – Ingiunzione, può richiedere la rateizzazione del pagamento alla U.O.D. su citata, che si riserverà di decidere in merito;

- che decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento e/o di prova dello stesso, questa Amministrazione procederà alla riscossione delle somme dovute e non versate secondo quanto previsto dall'art. 27 della L.689/81 e ss.mm.ii., attraverso l'iscrizione dei crediti nei ruoli dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, e secondo le procedure esecutive previste dal Titolo II del DPR 602/73, con ulteriore aggravio di interessi e spese a suo carico.

Notificare il presente provvedimento a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento o con PEC ai seguenti destinatari:

- Sig. ****OMISSIS****, nato a *****OMISSIS*****, in proprio e quale titolare della omonima Ditta Individuale, con sede operativa in *OMISSIS* (NA) alla via *****OMISSIS*****

- Comando della Direzione Autonoma Polizia Metropolitana G.O.T.A. Napoli, che ha elevato il verbale in oggetto.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione “Casa di Vetro” del sito web regionale.

Michele RAMPONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa